

Compensati Toro: intervista a Stefano Argentero, resp. ass. qualità.

Compensati Toro Spa – azienda torinese produttrice di compensati e pannelli a base in legno, 85 dipendenti e oltre 14 miliardi di consolidato annuo – è una delle tante aziende, operanti nel comparto dei semilavorati, certificate da ICILA. Ha ottenuto l’attestato ISO 9002 nel 1996.

«La nostra azienda ha sempre dato grande importanza sia alla qualità del prodotto sia a quella del servizio – spiega Stefano Argentero –. La volontà di ottenere la certificazione di sistema qualità è maturata nel 1993. Dopo tre anni è arrivato l’attestato».

L’azienda esporta oltre il 50% del fatturato all’estero, commercializzando i propri prodotti in Paesi notoriamente molto esigenti, quali la Germania, la Francia e la Svizzera. «È vero – dice Argentero – lavoriamo molto con l’estero, ma lo stimolo alla certificazione non è arrivato dai mercati esteri: si è trattato semplicemente di una scelta di politica aziendale».

Come ha reagito il personale a questo tipo di iniziativa? «Non è stato facile. Il personale faticava a comprendere i vantaggi della certificazione, dell’introduzione di procedure documentate richieste dal sistema. Gli standard internazionali, com’è noto, prevedono la regola del miglioramento continuo e perciò l’impegno dell’azienda è ancora in atto».

Facciamo un bilancio della situazione? «Anzitutto l’immagine aziendale, che ha beneficiato largamente della certificazione. Credo che sia importante disporre di un sistema qualità aziendale efficiente, ma è anche vero che l’attestato di certificazione rappresenta, di per sé, un ottimo biglietto da visita da fornire al cliente. Disponiamo di una struttura che ci permette di conoscere meglio l’azienda, di controllare le non conformità e di ridurre i costi della non qualità. I miglioramenti apportati alle procedure di produzione stanno evidenziando i loro effetti: conoscere la macchina a più alto rischio di danneggiamento significa effettuare manutenzione preventiva, anziché costose e tardive riparazioni. Siamo tutti più consapevoli, conosciamo i nostri punti di forza e di debolezza. Alla luce di quest’impostazione, il miglioramento è continuo e costante».

Raggiungere questo tipo di traguardo ha comportato un onere economico. «I costi sono ragionevoli. Compensati Toro non si è avvalsa di consulenze esterne e questo ha permesso di contenere il budget. Abbiamo sviluppato il sistema qualità internamente: questa scelta ha rallentato i tempi, ma ha reso la certificazione più attinente alla realtà aziendale. Il supporto conoscitivo dei tecnici ICILA, seri e adeguatamente severi, ha contribuito al raggiungimento della meta. Attualmente operiamo per ottenere anche la certificazione ambientale ISO 14000 – conclude Argentero –. Nei prossimi anni, le problematiche ambientali acquisteranno un’importanza sempre maggiore. Migliorare i rapporti con l’ambiente in cui si opera, in modo particolare con le istituzioni locali, può essere vantaggioso e rappresenta un percorso obbligato per un’azienda proiettata nel futuro».